

# UNA LUCE DA NORD

*Armonia, intimità e relax.  
Un appartamento in  
un palazzo storico si snoda tra  
la luminosità del giorno  
e le ombre del crepuscolo*

DI ROBERTO CIMINAGHI - FOTO DI KASIA GATKOWSKA



**Q**uando sono stato chiamato a ristrutturare questo appartamento, ho badato a due cose: le esigenze del cliente e la responsabilità di intervenire su un patrimonio storico, perché il palazzo, del 1885, è uno dei più importanti in città. Ho fatto come gli stilisti, ho creato una casa tailor made», spiega l'architetto olandese Stef Bakker. Il palazzo è il celebre De Ljbrecker, progettato da uno dei più grandi architetti del diciannovesimo secolo, Adolf Leonard van Gendt (suoi altri due edifici storici di Amsterdam, il Concertgebouw e il De Hollandsche Manege). Si affaccia sulle rive dell'Amstel, in una zona oggi considerata centro della vita culturale. L'appartamento, di 120 metri quadrati, ha subito negli anni molte modifiche. Se la facciata è riuscita a mantenersi inalterata, l'interno è stato oltraggiato da diversi interventi, alcuni tuttora visibili. La sua è una lunga storia. Fino alla Seconda guerra mondiale l'intera struttura era di proprietà di una comunità ebraica. Nel dopoguerra è diventata, nell'ordine, un jazz

club, un grande magazzino e infine un bed & breakfast, che ha richiesto la suddivisione degli spazi in tanti piccoli ambienti. Stef Bakker ha deciso di rispettare a fondo l'anima della casa. Solo due materiali, per dar voce al passato: il legno, col parquet in tutte le stanze, e le piastrelle bianche, per le pareti. I colori? Essenziali: bianco (molto) e grigio (poco). L'appartamento doveva essere armonioso, luminoso, elegante, spontaneo e, esigenza principale del proprietario, emanare relax e senso dell'essenzialità. Per prima cosa ha lavorato sulla luce, in modo da rendere tutto solare e ottenere l'equilibrio tra spazi separati in modo classico e open space razionali. In un angolo della sala, un piccolo soppalco per lo studio, un effetto poetico, l'illusione ottica di saldare l'interno all'esterno grazie alle vetrate scorrevoli. Difatti la vista è spettacolare. Sopra, il cielo che sembra di toccare con un dito. Sotto, il fiume. Tre le aree: il soggiorno che è anche sala da pranzo e studio, la cucina e la camera da letto con il bagno. L'arredamento è disinvolto e informale, come il proprietario, un creativo che viaggia molto, e quando torna

UNA CASA  
SERENA, BASIC,  
CLASSICA.  
UN LUSO  
RAZIONALE.  
UNA SEMPLICITÀ  
NON DATA PER  
SCONTATA



In apertura e in queste pagine. Angoli dell'appartamento ristrutturato da Stef Bakker. Il divano di pelle nera anni Sessanta è di Berge Morgensen, le pareti sono tinteggiate con colori di Farrow & Ball.



In questa pagina e in quella accanto. Due immagini della cucina, col tavolo semplicissimo, le sedie di recupero, il lampadario vintage. I mobili, di legno e di acciaio, sono stati invece realizzati su misura. È compresa una piccola cantina domestica. Le foto del servizio sono dell'agenzia Olycom.

I CONTRASTI  
SONO MENTALI  
E ASSOLUTI:  
LEGNO E  
ACCIAIO, BIANCO  
E GRIGIO,  
DESIGN '60  
E TRADIZIONE

lavora in casa. È eclettico il mix di mobili, tra rigore e scioltezza di accostamenti, che il padrone di casa porta con sé nei suoi spostamenti. È alternanza di oggetti recuperati nei mercatini delle pulci o in negozi di modernariato. Nessun elemento giocoso o pop. Rigore ovunque. Lo specchio con la cornice di pelle e la lampada di ferro sulla scrivania sono ricordi d'infanzia. Il divano di pelle nera in sala è di Borge Morgensen, designer danese degli anni Sessanta, mentre la poltrona di Cassina, disegnata dall'olandese Gerrit Rietveld (1888-1964), sono stati scovati in negozi di vintage. Realizzati su richiesta del padrone di casa, la libreria che avvolge il living, dal pavimento al soffitto, e la cucina, che è stata pensata in due materiali a contrasto, l'acciaio, freddo e tecnologico, e il legno, caldo e tradizionale (quercia e acero, forti, rassicuranti). Il piano di lavoro scorre sopra il lavandino e la lavastoviglie, diventando così, all'occorrenza, tagliere e piano d'appoggio. E poi la cantina domestica, con mensole che fanno circolare l'aria fresca e conservano il vino. Al centro della sala, un semplice tavolo di legno di quercia, e sedie di forme, colori e materiali diversi, pure loro di varia provenienza. In camera da letto si respira la stessa atmosfera rilassante. L'armadio è nascosto dietro una parete grigia che asseconda l'imbrunire, aiutata dalle tende di velluto dello stesso colore. 7

*Abitare ad Amsterdam*

